

RINALDO e OBIZZONE III.

Nel 1317, il 13 agosto, RINALDO ed OBIZZONE, figli del marchese Aldobrandino e di Alda Rangone, vennero ristabiliti nella signoria di Ferrara, e si associarono NICOLA, primo di questo nome, loro fratello minore. Il pontefice Giovanni XXII non intese questo avvenimento con indifferenza, anzi ordinava ai tre marchesi di abbandonare Ferrara, i quali rispettosamente vi si rifiutarono; e papa Giovanni nel 1320 metteva la città sotto interdetto, li scomunicava e facevali perseguitare dal tribunale dell'inquisizione come eretici. Nel 1329 i tre marchesi si ravvicinarono al pontefice, e abbandonarono l'imperatore Luigi di Baviera, di lui avversario, del quale fino allora avevano seguite le parti: questa riconciliazione però non ebbe pieno effetto se non se nel 1332. Sottomessisi, e riconosciuto il pontefice quale sovrano di Ferrara, ottennero da lui una bolla che loro conferiva il vicariato di questa città e del suo distretto, ad eccezione però d'Argenta, che il papa riservavasi e che venne rimessa al suo legato. Nel 1335 i tre marchesi cinsero d'assedio la città di Modena, che allora dipendeva dai Pii; infrattanto però Rinaldo cadde malato, e tornatosene a Ferrara, quivi morì nel 31 dicembre dello stesso anno. Nel 1336 Guido e Manfredi de' Pii, vedendo gli Estensi, già signori di tutte le circostanti città, stringere sempre più Modena, si risolsero alfine, e fu nel 17 aprile, di cederla, e nel 13 maggio seguente i marchesi ne prendevano possesso. Obizzone nel 1346 vendette a Luchino Visconti signore di Milano la città di Parma, che aveva acquistata nel 1344 da Azzone da Correggio. Il marchese Nicola finì di vivere nel primo giorno del maggio anno stesso, e lasciò un figlio domandato Rinaldo, che morì nel 1369. Nel 27 maggio 1350, fece levare l'interdetto già posto da papa Clemente V fino dal 1313 in Modena a cagione dell'assassinio di Raimondo d'Aspel, marchese d'Ancona suo parente, massacrato dai Modenesi e spogliato insieme col di lui seguito mentre passava pel loro territorio onde portarsi al proprio marchesato. Nel 19 o 20 maggio 1352, morì Obizzone; e lasciò da Rippa Ariosta, da prima sua concu-